

3 APRILE 2024 - NUMERO 3693 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL PATTO DELLA COLOMBA

Confindustria, Orsini verso la presidenza



Emanuele Orsini

INAUGURATE DUE SALE

Capitolare nuovi spazi multimediali



Monsignor Fasani

GRANDI OPERE.



Dopo tanto ottimismo il maltempo rallenta tutto: solo venerdì, dopo l'incontro con le imprese, si saprà se via Dal Cero e via Città di Nimes torneranno percorribili prima del Vinitaly, così come promesso da mesi. In luglio cantiere in via Mameli. **SEGUE**

OK

Cecilia Gasdia

La sovrintendente della Fondazione Arena ha presentato la nuova stagione lirica che per l'edizione numero 101 lancia uno sguardo sul futuro dell'opera e della musica classica.



Maria Elena Boschi

La deputata renziana di Italia Viva vuole cacciare i giornalisti dai talk elettorali delle europee. Nel mirino soprattutto i cronisti che hanno "una chiara connotazione politica"...



KO

GRANDI OPERE. IL MAXI CANTIERE DELLA FILOVIA È IN RITARDO



I lavori per il filobus in via Città di Nimes

Sottopasso via Città di Nimes riaprirà per Vinitaly? Mah...

Doccia fredda dopo tanto ottimismo: il maltempo dei giorni scorsi rischia di far slittare i tempi. Venerdì mattina si decide. Altri cantieri

Dopo tante rassicurazioni, affermazioni e sicurezze, la riapertura del sottopasso di via Città di Nimes per la vigilia di Vinitaly è a forte rischio. Venerdì mattina è previsto il vertice con le imprese che stanno lavorando all'infrastruttura per la filovia e si saprà subito dopo se sarà possibile aprire il sottopasso unico almeno giovedì 11. Infatti venerdì 12 è in calendario l'apertura di Vinitaly and the city che richiama in città migliaia di appassionati del vino per degustazioni ed eventi mentre la manifestazione in Fiera aprirà i battenti domenica 14 fino a mercoledì 17.

E' chiaro che sarebbe il

caso di riuscire ad aprire il sottopasso prima di questa prevedibile ondata di auto e visitatori, per evitare che i disagi vissuti dai veronesi in questi ultimi mesi per la presenza del cantiere e la viabilità modificata siano ancora più gravi.

Lo si è capito questa mattina nel corso della commissione consiliare pre-

*In luglio lavori
in via Mameli
per un anno.
E poi in via
XX Settembre*

sieduta da Michele Bresola, presenti l'assessore Tommaso Ferrari e il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza nella quale è stato fatto il punto sulla tempistica dei cantieri.

"I giorni di pioggia e maltempo ci hanno complicato la tempistica. Vogliamo rispettare l'impegno di riaprire il sottopasso prima di Vinitaly -spiega Mazza- ma allo stato attuale non sappiamo se sarà possibile. Lo capiremo solo venerdì mattina dopo l'incontro con le imprese, perché non vogliamo mettere a rischio la sicurezza di alcuno, né dei lavoratori né degli utenti".

Una situazione imprevista dopo l'ottimismo delle

scorse settimane quando il maxi cantiere sembrava progredire a pieno ritmo. Ma non dire gatto....

Una corsa a ostacoli mentre si preparano le aperture di altri cantieri per la filovia nei quartieri.

Via Mameli: cantieri a inizio estate, verosimilmente a luglio e dureranno un anno. La zona è critica per l'intenso traffico da deviare.

Via XX Settembre: cantieri a ottobre, insieme con Acque Veronesi per rifare oltre al manto stradale anche la rete fognaria e scongiurare nuovi allagamenti in caso di forti piogge. Durata lavori un anno. Via Pisano: cantieri da metà aprile per il quarto tratto.

Ma si riuscirà a brindare per Vinitaly?

PROGETTI INFINITI

Trafofo Torricelle, torna la battaglia

Cinque consiglieri regionali di centrodestra prendono posizione: assemblea sabato 6 aprile

Torna in primo piano la battaglia per il Traforo delle Torricelle, mai dimenticata, mai seppellita.

I consiglieri regionali di centrodestra Enrico Corsi, Alberto Bozza, Stefano Valdegamberi, Daniele Polato, Marco Andreoli convocano infatti una assemblea pubblica sabato 6 aprile alle 10.30 nella Sala "E. Lucchi" in zona Stadio "per discutere delle problematiche emerse sulla viabilità a Verona".

Perché? Perché, spiegano, si ritiene di non condividere assolutamente la scelta assunta dal sindaco che, agendo in totale autonomia e senza coinvolgere il Consiglio Comunale, le istituzioni, le associazioni di categoria del territorio e i cittadini, abbia deciso di spostare i 53 milioni di euro destinati dalla Società Autostradale A4 per la realizzazione del Traforo delle Torricelle al fine di realizzare la strada di gronda". Inoltre, "togliere i fondi per il Traforo delle Torricelle, significa affossare definitivamente la realizzazione di questa infrastruttura viabilistica cittadina, la quale è in grado di decongestionare e risolvere il problema del traffico a Veronetta, Teatro romano, via Mameli e Ca di Cozzi e vanificare il corretto scorrimento del nuovo trasporto pubblico di massa, il Filobus in via Mameli".



Il rendering del traforo

Via Mameli è un nodo critico, i lavori per il filobus sono previsti da luglio e dureranno un anno.

"Qui si prevede la realizzazione di due corsie dedicate, il che paralizzerà ulteriormente il traffico già fortemente congestionato. Attualmente, negli orari di punta, per percorrere la tratta da Poiano a Parona si impiegano circa 40 minuti, quasi lo stesso tempo necessario per andare da Verona a Venezia".

Insomma, per i consiglieri regionali "togliere i fondi al Traforo delle Torricelle, significa non comprendere il reale problema viabilistico nel quartiere di Borgo Trento e la necessità di un collegamento viabilistico est-ovest considerando soprattutto la presenza di due importanti Ospedali come Borgo Trento e Negrar".

"Sottrarre i fondi del traforo delle Torricelle per realizza-

re la sola strada extra urbana di Gronda a sud della città che si collegherà alla tangenziale T4-T9, - aggiungono -, significa non avere una visione completa dei problemi viabilistici della città di Verona, e neppure una visione oculata delle risorse finanziarie poiché tale strada potrebbe essere sostenuta dalla Società A22 del Brennero visto che è funzionale al collegamento con il casello di Verona Nord".

Priorità al Traforo: "La realizzazione del traforo delle Torricelle e del collegamento est-ovest di Verona è necessaria e indispensabile per molti Comuni della

Si chiede al sindaco Tommasi di rivedere la decisione per la strada di gronda

Lessinia e della Valpolicella, come dimostrano i sindaci che si sono già mobilitati in tal senso."

Pertanto i consiglieri regionali chiedono al sindaco Tommasi "di rivedere questa decisione assunta al fine di ripristinare il finanziamento a favore del Traforo delle Torricelle o Passante Nord; di impegnarsi alla realizzazione di un progetto di completamento dell'anello circonvallatorio attorno della Città di Verona, che faciliti il transito da est a ovest, che faciliti il collegamento con i due ospedali (Borgo Trento e Negrar) e che si integri in maniera complementare al nuovo trasporto di massa Filobus, prossimo alla messa in funzione; di agire presso il Ministero e ad esplorare ogni altra possibile fonte di finanziamento per sostenere le soluzioni progettuali" per un passante a nord della città.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CONFINDUSTRIA NAZIONALE. COLPO DI SCENA, IL 23 MAGGIO LA ELEZIONE

Garrone si ritira, Orsini ha via libera

Domani il consiglio generale dell'Associazione voterà per designare il prossimo presidente

Edoardo Garrone, presidente della Erg e del Sole24Ore, si ritira dalla corsa al vertice di Confindustria. Via libera al vicepresidente uscente Emanuele Orsini.

Come anticipato dal sito del Corriere della Sera, grande colpo di scena nella corsa alla presidenza di viale dell'Astronomia

Garrone era supportato dagli imprenditori del Nord Ovest, in particolare il Piemonte e buona parte della Lombardia, a partire da Assolombarda. La candidatura di Garrone era stata caldeggiata da imprenditori come Marco Tronchetti Provera, Emma Marcegaglia, Diana Bracco e sostenuta da Luca Cordero di Montezemolo, mentre le territoriali di Verona e Vicenza non si



Da sx Edoardo Garrone e Emanuele Orsini

erano espresse e contano sostenitori sia di Garrone che di Orsini.

A contendere il ruolo di presidente, infatti, c'è Emanuele Orsini, piccolo imprenditore emiliano (100 milioni di fatturato) tra alimentare e costruzioni. Ma anche Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e Duferco. E' stata proprio

l'esclusione di Gozzi da parte del comitato di designazione e la convergenza dei suoi voti (almeno in parte) verso Orsini, ricostruisce il Corriere della Sera, a rendere evidente il vantaggio di quest'ultimo. Di qui la scelta del ritiro alla vigilia del voto per la designazione del successore di Bonomi..

Nella lettera con cui annuncia il ritiro Garrone scrive: «Quando ho pensato alla mia candidatura, a seguito di sollecitazioni di molti, avevo chiari i fini che ci e mi muovevano. Una Presidenza al servizio della Confindustria e non una Confindustria al servizio del presidente», ma i «conflitti interni» nelle ultime settimane e negli ultimi mesi «hanno fatto purtroppo emergere aspetti deplorabili del nostro sistema».

Ed è «evidente», conclude Garrone, che «in Confindustria si sono determinate forti fratture e forti tensioni. Non serve all'Associazione che un candidato possa vincere per qualche voto grazie a scambi per me intollerabili».

L'AMMINISTRAZIONE RIELLO HA CHIUSO IL PERCORSO 2019-2024

Bilancio di fine mandato

L'amministrazione Riello ha presentato il bilancio di mandato 2019-2024 della Camera di Commercio. Presidenza, Giunta e Consiglio hanno infatti terminato il loro percorso il 28 marzo.

E' stato un quinquennio denso di sfide e di successi. Il periodo è stato caratterizzato da un contesto economico e sociale in continua evoluzione, con

la pandemia da Covid-19 che ha avuto un impatto dirompente sul sistema produttivo globale. A questa sfida si sono aggiunte le tensioni geopolitiche e l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, che hanno reso il quadro ancora più complesso e incerto. Di fronte a queste sfide, la Camera di Commercio di Verona ha adottato un approccio

proattivo e resiliente, con l'obiettivo di supportare le imprese del territorio e accompagnarle nel processo di ripresa e di crescita.

«Il bilancio di mandato 2019-2024 rappresenta un punto di partenza per il futuro della Camera di Commercio di Verona. In un contesto in continua evoluzione, la Camera di Commercio continuerà a



Giuseppe Riello

svolgere un ruolo di primaria importanza per supportare le imprese del territorio e accompagnarle nel percorso di crescita e di sviluppo», ha detto Riello.

PRESENTATO IL CARTELLONE DELL'EDIZIONE NUMERO 101

Opera Festival, parte il nuovo secolo

Inaugurazione il 7 giugno, ma grande apertura il giorno successivo con Turandot

Si apre il nuovo secolo dell'Arena di Verona Opera Festival. Cinquanta appuntamenti in cartellone dal 7 giugno al 7 settembre, fra cui tre titoli dedicati a Giacomo Puccini nel centenario della morte. La 101a stagione apre con la spettacolare Turandot firmata da Franco Zeffirelli, in programma l'8 giugno alle 21.30. Tosca - che vede Anna Netrebko per la prima volta in questo ruolo in Arena, nella storica produzione "noir" di Hugo De Ana - e un nuovo allestimento della Bohème firmato da Alfonso Signorini - al debutto in Anfiteatro - sono gli altri due capolavori del compositore lucchese in scena nell'edizione 2024.

La presentazione con la sovrintendente Cecilia Gasdia, il vicedirettore artistico Stefano Trespidi e il sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi nella sede romana dell'Associazione stampa Estera. Inaugurazione straordinaria il 7 giugno con l'evento in mondovisione La Grande Opera italiana Patrimonio dell'Umanità, promosso dal Ministero della Cultura e realizzato in collaborazione con la Fondazione Arena di Verona, per celebrare la pratica del canto lirico in Italia, proclamata patrimonio culturale immate-



Gasdia e Trespidi alla presentazione del cartellone areniano nella sede dell'associazione stampa estera a Roma

riale dell'UNESCO. Protagonisti 150 professori d'orchestra e oltre 300 artisti del coro, provenienti da tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche italiane. Sul podio anche il Maestro Riccardo Muti. La Turandot che apre l'Opera Festival sarà registrata da Rai Cultura e trasmessa in differita su Rai3, è diretta dal giovane Michele Spotti - al debutto areniano come le bacchette di George Petrou, impegnato nel Barbiere di Siviglia, e Leonardo Sini, sul podio per Carmen - e vede protagoniste nella serata di apertura le voci di Ekaterina Semenchuk (ruolo del titolo), Yusif Eyvazov (Il principe ignoto) e Mariangela Sicilia (Liù). Lo spettacolo è in scena dall'8 al 29 giugno. Come sempre, le grandi stelle internazionali dell'opera lirica rinnovano la

loro presenza in Anfiteatro, rendendo ogni serata una prima. Fra le oltre settanta presenze da tutto il mondo, i graditi ritorni di Amartuvshin Enkhbat, Ludovic Tèzier, Vasilisa Berzhanskaya, Lawrence Brownlee, Aleksandra Kurzak, Francesco Meli, Roberto Alagna, Luca Micheletti, Vittorio Grigolo, Elena Stikhina, Jonas Kaufmann, Luca Salsi, e oltre un terzo del cast alla prima volta in Arena, fra cui si segnalano debutti illustri come quelli di Aigul Akhmetshina, che è Carmen (5 e 13 luglio), Pretty Yende, che è Micaela nella stessa produzione (3 e 8 agosto), Juliana Grigoryan, che è Mimì nella Bohème (19 e 27 luglio), René Barbera (21 e 27 giugno) nella parte del Conte di Almaviva nel Barbiere di Siviglia.

Anche per il Festival 2024

non mancano le serate-evento, quest'anno ben sei. Torna la grande danza di Roberto Bolle and friends in doppia data il 23 e il 24 luglio; la Nona Sinfonia di Beethoven, a duecento anni dalla sua creazione, diretta da Andrea Battistoni e con i complessi areniani e le voci soliste di Erin Morley e Ivan Magri, entrambi al debutto in Arena, insieme ad Anna Maria Chiuri e Alexander Vinogradov, l'11 agosto. E ancora Plácido Domingo Noche Española è la serata di gala in programma il 21 agosto, che vede il ritorno dell'artista insieme ad altre grandi voci della lirica. Torna infine il balletto al Teatro Romano di Verona con due date di Zorba il greco di Theodorakis, con le coreografie originali di Lorca Massine, il 27 e il 28 agosto.

NOMINE E POLITICA. SI RADDOPPIANO LE POLTRONE, FINE DELLE CAUSE

Arena e rock, pace fatta sull'extra lirica

Nel cda entrano Salamon e Barbara Ferro oltre a Piva e De Cesaris. Tommasi presidente

Era stato anticipato da tempo e puntualmente, all'ultimo giorno utile, cioè il 30 marzo, è arrivato l'accordo tra Comune e Fondazione Arena, cioè tra il sindaco Damiano Tommasi e la sovrintendente Cecilia Gasdia su Arena Extra: raddoppiate le poltrone, è scoppiata la pace e le vertenze legali sono state buttate via.

Sabato scorso infatti è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Arena di Verona Srl, che si occupa di gestire gli eventi extra lirica, cioè i concerti rock e pop, missione molto delicata per i prossimi mesi, perché sono previsti i cantieri in Arena per le Olimpiadi invernali del 2026.

Il nuovo cda dunque ora è composto dal sindaco e presidente di Fondazione Arena Damiano Tommasi che presiede questa società strumentale al posto di Cecilia Gasdia e dai consiglieri Flavio Piva, Gianfranco De Cesaris Lenotti (riconfermati) e dalle new entry Marina Salamon e Barbara Ferro in quota centrosinistra.

Le nomine avvengono in seguito alle dimissioni del CdA in carica, come d'accordi intercorsi fra il Comune di Verona, la Fondazione Arena e Arena di Verona Srl e perfezionati in un atto transattivo approvato dalla Giun-



Un concerto in Arena

ta comunale.

Le parti, superando ogni precedente controversia, hanno formalizzato, spiega una nota congiunta, l'impegno a coordinare tra loro la programmazione degli eventi artistici, in maniera collaborativa e con adeguato anticipo, per assicurare il comune obiettivo di conciliare la gestione dell'Anfiteatro, nelle stagioni 2024 e 2025, con i lavori di adeguamento in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi

*Ora si può fare
un calendario
condiviso tra
eventi e lavori
per le Olimpiadi*

Invernali Milano-Cortina 2026 e, in parallelo, gli interventi di conservazione e valorizzazione dell'Art Bonus da ultimare entro il 2025.

Nel ruolo di direttore generale di Arena di Verona Srl viene confermata la dottoressa Cecilia Baczynski.

“Un'intesa che non ha solo un sapore giuridico-operativo – sottolinea il sindaco e presidente di Fondazione Arena Damiano Tommasi – ma che rappresenta un'occasione per rendere più forti le sinergie e la collaborazione con Fondazione Arena. Grazie all'ingresso di due nuove consigliere e grazie al loro contributo, anche per la professionalità e l'esperienza che le contraddistinguono,

sono convinto che si potrà dare ulteriore apporto alle attività culturali in campo per renderle sempre di più un fiore all'occhiello della città nell'interesse di tutti gli appassionati”.

“La mia priorità è sempre stata la tutela degli interessi dell'Arena, del sistema spettacolo, dei suoi lavoratori e della città – afferma il sovrintendente di Fondazione Arena Cecilia Gasdia -. La soluzione gestionale varata oggi, di comune accordo, consentirà un lavoro sinergico per il bene del nostro meraviglioso teatro”.

Entusiasmo da parte di Marina Salamon e di Barbara Ferro, impegni confermati da parte di De Cesaris e Piva. Vedremo i risultati.

IL PERCORSO ESPOSITIVO DELLA BIBLIOTECA PIÙ ANTICA AL MONDO

Alla Capitolare si ampliano gli spazi

Inaugurate due sale inedite. Monsignor Fasani: si tratta di un ulteriore salto di qualità

A sette mesi dall'inaugurazione del salone monumentale e delle sale affrescate, la Biblioteca Capitolare di Verona, la più antica al mondo ancora in attività, svela al pubblico due sale inedite. Da oggi sarà possibile ammirare tesori inestimabili, valorizzati dalle più moderne tecnologie multimediali collocate lungo il percorso espositivo, per restituire ai visitatori un'esperienza emozionante, immersiva e interattiva. Un nuovo tassello, la seconda di tre tappe dell'ambizioso progetto di trasformazione e rinnovamento avviato dalla Fondazione Biblioteca Capitolare a settembre 2023, tendente a promuovere il potenziale museale della Biblioteca con soluzioni innovative e fruibili rivolte al turismo nazionale e internazionale. L'allestimento espositivo e multimediale è stato realizzato dallo studio NEO [Narrative Environments Operas], grazie al contributo di Cartiere Saci di Verona, secondo una prospettiva di integrazione tra antico e contemporaneo.

“Si tratta di un ulteriore salto di qualità per portare questo tesoro ad una sempre maggiore fruibilità e conoscenza da parte del grande pubblico”. – dichiara mons. Bruno Fasani, Presidente della Fondazione Biblioteca



Il nuovo allestimento della Biblioteca Capitolare. Sotto, il presidente della Fondazione monsignor Bruno Fasani



Capitolare.

“Come Cartiere Saci ho voluto supportare questa seconda tappa del progetto museale, perché credo che l'impresa abbia delle responsabilità valoriali e sociali soprattutto in un tempo dove tutto, a livello politico-internazionale, sembra complicarsi di giorno in giorno. - afferma Lorenzo Poli, Presidente

di Cartiere Saci - Per questo ritengo un onore aver contribuito all'apertura al grande pubblico di altri due ambienti del nostro scrigno di carta che custodisce la nostra storia svelando, al contempo, le radici del nostro presente e la bellezza culturale e artistica che ci circonda”. La proposta museale della Fondazione Biblioteca Capitolare si arricchisce di due nuove sale.

Nella prima sala è allestita la teca con il manoscritto di Ursicino (517 d.C.), lettore della chiesa di Verona. Accanto al manoscritto di Ursicino è esposta la tavoletta (valva) in avorio, datata anch'essa 517 d.C., con la rappresentazione del console Anastasio. La valva venne acquistata dall'intellettuale veronese Scipione Maffei (1675-1755) e fu in segui-

to donata alla Biblioteca. Nella sala attigua sono esposti importanti manoscritti, tra i quali spicca il celebre Indovinello Veronese (fine VIII/inizio IX secolo), noto al grande pubblico, perché rappresenta la prima testimonianza scritta della lingua volgare ai suoi albori.

La terza sala è dedicata interamente ai tesori dei canonici.

L'orizzonte della Fondazione Biblioteca Capitolare è ancora più vasto e include la progettazione, già avviata, di un Hub culturale. Il “Polo culturale” sorgerà nell'edificio a tre piani che affaccia su Piazza Duomo. L'obiettivo è diventare un centro di eccellenza internazionale per lo studio integrato del libro e per il sostegno alla ricerca basata sulle collezioni.

DAL 12 AL 15 APRILE IL FUORI SALONE IN CENTRO STORICO

La geografia enologica del Belpaese

In calendario oltre 30 degustazioni e masterclass. L'anteprima dell'Amarone Bertani

Si prepara a far ruotare i calici Vinitaly and the City - il fuori salone dedicato a pubblico ed enoappassionati - che dal 12 al 15 aprile porterà i winelover alla scoperta della geografia enologica del Belpaese con un fitto programma di oltre trenta appuntamenti tra wine talk, tasting e wine speech. Un itinerario diffuso fra Piazza dei Signori (Loggia di Fra Giocondo, Loggia Antica), Torre dei Lamberti, Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale che per quattro giorni vedrà nei bicchieri gli assaggi di tutti i colori del vino tricolore, dai rossi ai bianchi fino agli spumanti.

A completare le proposte degustative nelle varie lounge, le masterclass nella Sala Consiliare del Palazzo Scaligero sede della Provincia di Verona (Piazza dei Signori - Loggia di Fra Giocondo) che per il secondo anno consecutivo apre i suoi spazi alle lezioni enologiche. Si sale così in cattedra già nella giornata inaugurale con la presentazione in anteprima dell'annata 2015 dell'Amarone Valpolicella Classico di Bertani (venerdì 12 aprile, ore 19.30). Si prosegue con i momenti firmati Regione Calabria a partire dall'abbinamento wine&oil di L'oro di Calabria: 4 vini per 4 olii (sabato 13 aprile, ore 15) per



Vinitaly and the city invaderà il centro storico dal 12 al 15 aprile

poi passare a Calabria dolce: conosciamo i suoi vini passiti (13 aprile, ore 18) fino a Calabria: gli eroici vini di montagna (domenica 14 aprile, ore 15). Dalla terra calabrese a quella siciliana con Sicilia enologica, vini & territori a cura di Irvo (lunedì 15 aprile, ore 18) per poi varcare i confini e raggiungere il suolo ungherese con Un trend in esplosione: i vini vulcanici d'Ungheria organizzato da Hungarian Winemarketing Agency (14 aprile, ore 21).

Le essenze dell'Asiago sono al centro di Asiago DOP drink, botaniche e sapori realizzato dall'omonimo consorzio di tutela (13 aprile, ore 21) mentre, anche per l'edizione 2024, il wine writer Ian D'Agata si sposta da Vinitaly con MicroMega-

Wines e gli artisti della vigna: Viaggio inedito tra le produzioni italiane di nicchia (14 aprile, ore 18) per una versione pop delle masterclass fieristiche con la replica prevista per lunedì 15 aprile (ore 21). La mappatura vinicola tricolore, per tutta la durata del fuori salone, è protagonista anche dei Wine Talk condotti dall'enologo e divulgatrice del vino Sissi Baratella nella lounge Flover in Cortile Mercato Vecchio, uno spazio dedicato al dibattito tra pubblico e produttori. Dodici confronti che spaziano da Verona all'Argentina con Masi (12 aprile, ore 18.15) alle diverse personalità di Italian Wine Brands (12 aprile, ore 19.45 e 14 aprile, ore 15) passando per il Gavi Docg, il signor bianco piemontese (13 aprile, ore 16.45), gli autoctoni di

Calabria (13 aprile, ore 18.15) e la versatilità del Mantonic, tra antico e moderno (14 aprile, ore 19.45). Focus anche sulla viticoltura eroica siciliana (14 aprile, ore 16.45) e la doc Etna (15 aprile, ore 18.15) senza dimenticare il talk sul Rosso che più rosso non si può con ospite il Consorzio Tutela Vini Valpolicella (15 aprile, ore 19.45). Dal sole della costiera alla nebbia calinverna con Marisa Cuomo, Montezovo e Dacastello Vini (13 aprile, ore 19.45) fino al Valdobbiadene superiore di Cartizze, l'abito più prezioso del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg (13 aprile, ore 15). Ricorrenza speciale, infine, per il Collio che con l'omonimo consorzio di tutela celebra i suoi primi 60 anni (14 aprile, ore 18.15).

INAUGURATO IL VOLO DIRETTO CHE UNISCE VERONA A PARIGI

Air France collega le due città dell'amore

La compagnia di bandiera francese è ritornata al Catullo dopo una pausa di 9 anni

Al via il nuovo collegamento diretto che unisce Verona a Parigi Charles De Gaulle operato da Air France. Il primo volo, atterrato alle 14:05, ha segnato il ritorno della compagnia di bandiera francese allo scalo Catullo, dopo una pausa di 9 anni. Le due città simbolo dell'amore, tornano così ad essere unite e a rappresentare un punto di accesso verso il mondo. I passeggeri in arrivo, tra cui il Senior Vice President Europe del gruppo Air France-KLM Noud Duyzings, sono stati accolti da due attori in costume, appartenenti a Casa Shakespeare di Verona, con una breve interpretazione dell'opera che celebra l'amore per eccellenza, Romeo e Giulietta. Apposite spille celebrative sono state inoltre distribuite come regalo, anche agli ospiti in partenza per Parigi.

Il volo, operato con Embraer E190, sarà attivo 3 volte a settimana (martedì, giovedì e sabato), che diventeranno 2 volte a settimana (martedì e sabato) durante i mesi di luglio ed agosto. La partenza da Parigi è prevista alle 12:35 con arrivo alle 14:05. Il rientro da Verona sarà, invece, alle 14:50 con arrivo nella Ville Lumière alle 16:35. "Celebrare il ritorno di Air



L'inaugurazione della nuova rotta. Sotto, i due attori in costume appartenenti a Casa Shakespeare



France a Verona è un momento di grande orgoglio: – dichiara Eléonore Tramus, General Manager East Mediterranean Air France-KLM – dimostriamo infatti l'importanza fondamentale che ha per noi il mercato italiano, mentre rafforziamo la nostra presenza nel nord-est. Grazie al nostro hub di Parigi CDG, possiamo essere vicini alle esigenze dei clienti offrendo accesso ad un ampio network di destinazioni inter-

nazionali. Il tutto, con lo stile distintivo per cui la compagnia è famosa in tutto il mondo."

"Il ritorno di Air France all'aeroporto Catullo con il volo su Parigi Charles De Gaulle è il risultato di un intenso lavoro portato avanti da Gruppo SAVE e Catullo con la compagnia aerea. Si tratta di un collegamento strategico per l'ampio bacino d'utenza dello scalo, che risponde alle esigenze di viaggi per affari e per turismo, sia

incoming che outgoing, garantendo la connettività su prosecuzioni internazionali e intercontinentali attraverso uno dei primari hub europei." Dichiara Alessandra Bonetti, AD di Catullo.

Attraverso questo collegamento, i clienti italiani avranno accesso ad importanti destinazioni chiave per Air France come Boston, New York, Los Angeles, Abu Dhabi, Johannesburg, Mauritius, Tokyo Haneda, Singapore, Pechino e molte altre.

Air France porta avanti così l'espansione della sua rete globale. La compagnia aerea aggiungerà 8 destinazioni al suo programma estivo 2024 (da aprile a ottobre 2024), comprese 4 nuove città, dal suo hub di Parigi Charles de Gaulle.

LETTERE AL DIRETTORE

Cariverona, tanti settori dimenticati



Maurizio Battista
direttore@lecronachesrl.com

Spettabile Cronaca di Verona, leggendo i vostri articoli sull'elezione del nuovo presidente di Fondazione Cariverona, Bruno Giordano, al netto dei redazionali preconfezionati e inviati ai giornali dallo stesso Ente, mi pare interessante approfondire alcuni temi, che suggerisco.

La governance. Abbiamo un "presidente imprenditore", circondato da un cda composto quasi esclusivamente da altri imprenditori usciti dall'ambiente Confindustria. Ma a Verona e negli altri territori il terzo settore conta così poco da non essere rappresentato? La parità di genere. E' già stato sottolineato dalla fondazione Bellisario: una sola donna in CdA (peraltro l'unica che abbia un'esperienza del "sociale") e pochissime donne nel Consiglio Generale. Nel 2024, con un CdA che resterà in carica fino al 2028, lo ritenete un buon segnale?

Il mondo della povertà. Le prime dichiarazioni del nuovo presidente (per carità, la prima impressione è sempre sbagliata, dico-



La sede della Fondazione Cariverona

no...) dimenticano il sostegno al disagio, alla povertà, agli svantaggiati, agli ultimi. Si parla sempre di innovazione, di green, di progresso. Possiamo sperare che Fondazione di Verona non si dimentichi delle questioni rilevanti dei territori e delle persone, come riescono benissimo a fare Cariplo, CRT, Compagnia San Paolo e le altre?

Il rapporto con le Istituzioni. Nella Fondazione Cariverona sono, formalmente, rappresentate tre Diocesi. Tanto formalmente che i bandi emanati tendono ad escludere gli enti religiosi come possibili beneficiari, privilegiando ogni altro tipo di ente (o impresa) come capofila di progetti che poco attengono alle realtà parrocchiali (come la carità, le attività giovanili, il sostegno agli anziani, il restauro artistico di chiese e opere d'arte).

Provare per credere...!

Tra le valutazioni sull'inse-

si può educatamente far presente che questa ci sembra una deriva "elitaria"?

La Cronaca di Verona, che leggo e apprezzo da anni, per favore non perda la bella abitudine di fare (e farvi) delle domande.

Rodrigo De Triana

Non si preoccupi, caro lettore: sul tema dle rinnovo dei vertici della Fondazione Cariverona la Cronaca, che lei gentilmente dice di seguire da tempo, ha dato conto di tutti i malumori presenti in molti ambienti della città non certo sui nomi proposti ma sul percorso seguito per arrivare al rinnovo. Ponendosi e ponendo anche molte domande sulla reale partecipazione degli enti coinvolti e dei settori cittadini più svantaggiati alla formazione della nuova governance e all'accesso dei contribuiti.

Più volte è stato sottolineato come le priorità della città, con le sue emergenze

sociali, che vanno dall'assistenza agli anziani, alle nuove povertà, alle fasce sociali sempre più emarginate, al problema della casa non sempre coincidano con le priorità scelte dall'istituto di via Forti negli ultimi anni.

E una Fondazione più vicina al territorio è stata la richiesta emersa un po' da tutti gli enti locali e crediamo che il nuovo presidente Bruno Giordano dovrà tenerne conto e sicuramente lo farà.

Non c'è appunto solo il tema della rappresentanza di genere all'interno degli organismi di Cariverona, ma un più generale tema legato alla visione di città e di territori sulla quale si vuole incidere, al di là delle riconversioni urbanistiche del centro storico di Verona con il piano Folin e l'hotel Marriott. Una visione che ha privilegiato l'urgenza della redditività: tutto deve rendere profitto, dagli immobili alle partecipazioni negli enti economici. Ma le risposte dei territori dimostrano che forse questa non sia l'impostazione migliore. Certo, ci vuole sguardo lungo e capacità di scrutare i nuovi orizzonti, proprio come faceva Rodrigo De Triana, il marinaio spagnolo imbarcato sulle navi di Colombo che dalla coffa della Pinta avvistò per primo le coste della nuova America.

Non è vero caro lettore?

TEATRO SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via del Quadrato - Santa Lucia - Verona



Musica Viva associazione culturale presenta



Binario 23

Maria Laura Fedele
Gianni Marchetti
Enrico Gambarini
Luca Righetti
Almiro Comucci
Paolo Antoniazzi



Canzoni senza tempo

Mina, Battisti, De Gregori, Zucchero, Mia Martini

SABATO

6

APRILE

2024

ore 21,00

INGRESSO GRATUITO

**Con offerta libera per
AGBD BAMBINI DOWN**



**Prenotazioni signora Mara
340 470 2936**

Con il patrocinio di



SAN MARTINO. DOPO LA VISITA DEL MINISTRO A MARCELLISE

Villa il Girasole, parte la rinascita

Catalogazione dei mobili, nuovo impianto elettrico e sistemazione straordinaria del parco

Originale esempio in Italia di casa rotante, costruita tra il 1929 e il 1935 a Marcellise, frutto di una visione dell'ingegner Angelo Invernizzi e dell'architetto Ettore Fagioli, Villa Il Girasole è oggi lo splendido esempio di un edificio unico al mondo di ispirazione futurista, con richiami stilistici e architettonici al mondo navale e dell'aeronautica. Dalla terrazza della Villa, anche il Parco che la circonda ha la sua fondamentale rilevanza, delineando la struttura in un contesto paesaggistico di grande importanza.

Dopo l'insediamento del nuovo Cda, a luglio 2023, della Fondazione Villa Il Girasole, oggi le idee sono chiare sul voler dare nuova spinta ed energia ad una progettualità di ripristino e valorizzazione, oltre che di sviluppo, della Villa. A dirigere il CdA, formato da professionisti veneti, entrambi unicamente sotto il profilo di privati cittadini e senza portafoglio, sono Giulio Furlani, attuale Sindaco di San Martino Buon Albergo, come Presidente, coadiuvato dalla vice Francesca Besana, attuale Assessore con delega al Turismo, Cultura, Commercio e Istruzione, come Vice Presidente. Lo scopo primario della Fondazione è, difatti, unicamente



La visita del ministro Sangiuliano a Marcellise. Sotto, Villa Girasole



quello di creare sinergie progettuali di ricaduta su tutto il territorio, in un dialogo aperto con il Ministero della Cultura, per delineare nella riqualificazione della Villa uno spazio culturale e museale, fruibile come Polo turistico Nazionale di rilievo.

Tra le prime azioni messe in atto dal nuovo corso della rinnovata Fondazione vi è la catalogazione di circa 200 pezzi, sotto l'occhio attento dei carabinieri

per la Tutela del Patrimonio e della Sovrintendenza di tutto il mobilio. Oggi avvolto in materiali di protezione, questo preziosissimo patrimonio di trova in un magazzino a temperatura controllata e alta levatura di sicurezza, sia passiva che attiva. Il lavoro si è poi concentrato anche nella pulizia del parco e la messa in sicurezza degli alberi, soprattutto ad alto fusto. Si sta procedendo inoltre con il

rinnovo dell'impianto elettrico di illuminazione notturna.

Un invito al confronto e alla successiva visita al luogo è stato rivolto dalla Fondazione al Ministro del Cultura Gennaro Sangiuliano e a una delegazione di esperti ministeriali, nel comune accordo di sondare le opportunità di sinergie e collaborazioni. "In ambito culturale, ma soprattutto in tema architettonico, la Fondazione Villa Il Girasole viene contattata quotidianamente per visite alla struttura - ha dichiarato Furlani -. La prossima settimana prenderà il via un intervento di manutenzione straordinaria del parco che circonda lo stabile. In merito al meccanismo che faceva girare la villa abbiamo avviato un dialogo con l'università di Padova per capire se e come possa essere riattivato".

CEREA. CERIMONIA CON LA FONDAZIONE COMUNITÀ

Bcc Veneta per la medicina di territorio

Donati due ecografi palmari e relativi tablet a beneficio dei pazienti più fragili

Due ecografi palmari con relativi tablet donati da BCC Veneta per sostenere e potenziare il servizio di domiciliarità nell'assistenza medica verso le persone più fragili. La cerimonia di consegna si è svolta nell'Area Exp di Cerea, alla presenza di Vittorio Ceccato, Presidente della Fondazione Comunità del Territorio di Cerea, di Nicoletta Merlin, Consigliera di Bcc Veneta e del dottor Marco Ferrari, medico coordinatore e in rappresentanza dei medici dell'AFT Cerea (Aggregazione Funzionale Territoriale di Cerea) servizio di Medicina di Gruppo Integrata.

Le apparecchiature, acquistate grazie al contributo della BCC, saranno utilizzate all'AFT Cerea Servizio di Medicina di Gruppo Integrata, un'associazione di Medici di Medicina Generale che esercita la Medicina di Famiglia convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) nella forma di lavoro di gruppo.

“Quella che abbiamo messo a disposizione dell'AFT è senza dubbio una strumentazione di altissima qualità e di grande importanza—hanno ribadito Vittorio Ceccato, presidente della Fondazione e il vicepre-



Nicoletta Merlin, consigliera di Bcc Veneta con Vittorio Ceccato, presidente della Fondazione Comunità del Territorio di Cerea

sidente Claudio Vesentini - che permetterà di assistere direttamente a casa molte persone di una vasta area”.

L'acquisto è stato possibile grazie al sostegno di Bcc Veneta, che attraverso la consigliera Nicoletta Merlin ha sottolineato la vicinanza della Banca alle necessità e alle esigenze della comunità.

Il progetto è rivolto ai circa 2 mila pazienti presenti nel territorio di Cerea, Sanguinetto, Casaleone, San Pietro di Morubio e Concamarise, per assi-

stere ed aiutare direttamente a casa le persone anziane, i malati oncologici, le persone colpite da ictus o infartuate senza bisogno che queste si spostino per essere assistite e controllate.

Grazie a questa nuova strumentazione l'Aggregazione Funzionale Territoriale dei medici di famiglia che si trova presso l'Area Exp a Cerea e rappresenta un modello per tutto il territorio del Basso Veronese con un maxi ambulatorio in funzione dal 2017 e

con 15 medici di base riuscirà a servire meglio i 25 mila residenti sia di Cerea, sia dei Comuni limitrofi.

BCC Veneta è banca aderente al Gruppo BCC Iccrea. Il Gruppo BCC Iccrea è il maggiore gruppo bancario cooperativo, l'unico gruppo bancario nazionale a capitale interamente italiano e il quarto gruppo bancario in Italia per attivi, con un totale dell'attivo consolidato — al 30 settembre 2023 — attestato a 171,5 miliardi di euro.

POESIA. VENERDÌ ALLE 18 ALLA LIBRERIA PAGINA 12 IN CORTE SGARZARIE

Confronto con la natura seducente

Franco Bottacini presenta il suo volume dedicato all'atmosfera dell'isola di Paros

Scripta edizioni organizza per venerdì 5 aprile alle ore 18, presso Libreria Pagina12 in via Corte Sgarzarie 6a, la presentazione del volume *Tempo a Paros. Poesie* di Franco Bottacini.

Dialoga con l'autore Enzo Righetti, editore. Sarà presente Andrea Sambugaro, autore delle illustrazioni del libro. Legge brani scelti dal volume Carla Collese Billi.

Franco Bottacini, giornalista, è stato redattore del quotidiano «L'Arena», nei settori Cronaca, Provincia, Economia, Sport e Cultura, con una parentesi al «Giornale di Vicen-

Franco Bottacini
Tempo a Paros
Poesie



La copertina del libro

za». Attualmente collabora con la terza pagina delle stesse testate. Ha pubblicato due raccolte di poesie (Vele bianche nel 1981 e Ventilabri nel 1984), tre volumi sul calcio, la storia di una azien-

da veronese, il romanzo Togni, un circo nato per amore e i libri storici Chievo Ottocento e Boscomantico. È attivo come autore e critico in alcuni siti Web di poesia.

La genesi di *Tempo a Paros* si fonda nell'atmosfera dell'omonima isola greca delle Cicladi, dove Franco Bottacini da tempo trascorre buona parte dell'anno, in un luogo dove si possono evitare contatti umani e confrontarsi solo con una natura aspra e seducente. Mare, sole, luce, vento, pietre, animali che abitano il cielo e la terra; un ambiente che coinvolge e ispira l'autore,

ma solo apparentemente lo distacca da altri spazi più familiari e dai retroterra nativi, anzi, ne rinforza i legami, come lasciano trasparire molti passaggi delle poesie.

Giocando con le parole, l'autore cerca di stemperare il pathos ispirativo; e non prendendosi troppo sul serio tende forse a creare per pudore una schermatura che lo protegga dai giudizi critici di chi legge. L'effetto cui punta la raccolta è ben interpretato dai disegni di Andrea Sambugaro, la cui sensibilità artistica penetra con acume il codice stratigrafico dei testi.

UN PROGETTO PROMOSSO DAL FESTIVAL INTERNAZIONALE

Medaglia celebra la Divina Callas

Maria Callas e Verona. Da oggi il legame tra la Divina e la nostra città è suggellato anche da una medaglia celebrativa, realizzata per il centenario callassiano. Un progetto di design e creatività promosso dal Festival Internazionale Maria Callas, guidato dal maestro Nicola Guerini, in sinergia con l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona che ha organizzato un workshop di progettazione coordinato dalla professoressa di Design Antonella

Andriani, responsabile del Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate dell'Accademia scaligera, supportato dal maestro Nicola Guerini e coadiuvato da Andrea Mezzetti, art director dell'Atelier Progetto Arte Poli. Questo progetto accentua la sinergia ormai consolidata con l'Atelier Progetto Arte Poli, che offrirà al giovane designer vincitore Christian Faes uno Stage di una settimana nell'ufficio progettazione dell'atelier artistico,



La presentazione della medaglia celebrativa dedicata alla Callas

eccellenza del territorio, presente con le sue opere in 62 paesi del mondo e sensibile alla promozione dell'arte come artigianato antico per le nuove generazioni. La medaglia celebrativa vincitrice, con l'hashtag (#100petalicallassaverona), sarà realizzata dall'Atelier Arte Poli in 100 copie numerate da conferi-

re entro il prossimo 2 dicembre 2024 a 100 eccellenze, tra artisti, scienziati, intellettuali, imprenditori che si sono distinti per il loro talento, le idee, l'arte e lo sviluppo delle comunità in cui operano e che saranno segnalati da un Comitato scientifico, composto da professionisti e nomi illustri della cultura.

IN GIRO PER MOSTRE.

CHIARA ANTONIOLI

In biblioteca un ambiente selvaggio

Il progetto dell'artista veronese Chiara Raineri "Nella giungla di piccola pantera"

"Passioni e visioni" sono punti di forza della nuova stagione primaverile con tante suggestioni visive messe in scena negli spazi pubblici e privati della città. Il circuito dei musei comunali evidenzia, tra le varie proposte, un progetto espositivo della Galleria d'Arte Moderna focalizzato su "passioni e visioni per l'arte" attraverso le figure emblematiche di Giorgio Cortenova, Achille Forti, Licisco Magagnato e Ugo Zannoni. Nella stessa sede rimangono disponibili, ancora per diversi mesi, "Giulio Paolini et in arcadia ego" e "Contemporaneo non-stop. Il respiro della natura/Aria". Invece, chiudono il prossimo 7 aprile alcune interessanti allestimenti. Si tratta di "Oltre Caroto. Il disegno sotto il colore" (al Museo degli Affreschi, con indagini non invasive delle opere), "Segni di cura. Maïmouna Guerresi" (alla GAM, incentrata sui temi della femminilità e dell'armonia tra differenti culture), "Immagini di terracotta" (al Museo Archeologico al Teatro Romano, con 380 statuette provenienti dal territorio veronese) e "Girolamo dai libri, circa 1501" (al Museo di Castelvecchio e al piano terra della biblioteca universitaria Frinzi). Non molto distante, alla Casa di Giulietta, è stato inau-



Illustrazione dell'artista veronese Chiara Raineri utilizzata per promuovere la mostra "Nella giungla di Piccola Pantera" allestita negli spazi della Biblioteca Civica

gurato un nuovo allestimento per la restituzione al pubblico (dopo quasi duecento anni) dell'opera "Giulietta e Romeo" di Cosroe Dusi mentre alla Biblioteca Civica si può visitare la mostra di disegni "Nella giungla di Piccola Pantera". Con questo progetto (dell'artista veronese Chiara Raineri) gli spazi della biblioteca ospitano la narrazione di un ambiente selvaggio e incontaminato pensato per ritrovare legami e affetti. Tra le molte proposte del mese di aprile si segnalano inoltre: "H is for hemp. A green art extravaganza" (di Maren Krings, a Fonderia 20.9, fino al 6 aprile), la "Rassegna Nazionale degli intarsiatori lignei italiani" (organizzata nella sala Birolli di via Macello da Federico Martinelli, dell'Associazione Culturale Quinta Parete, fino al 10 aprile), la collettiva "In

memoria dei soci SBAV" (nella Sala Pighi della Società Belle Arti, fino al 10 aprile), "Sahara" (di Medhat Shafik, da Marcossoli artecontemporanea, fino al 12 aprile), "Omaggio a Giovanni Meloni" (da ARTET di Corso Santa Anastasia, fino al 20 aprile), "Andrea Gabutti S.T." (da Kromya Art Gallery, fino al 20 aprile), "Tra sogno e realtà" (da Faraci Arte, fino al 30 aprile) e "Toti Scialoja, Impronte. Opere 1957-1963" (alla Galleria dello Scudo, fino al 30 aprile). Ci accompagneranno anche a maggio "L'anima e la vita" (di Gianluca Baggio, a Casa Mazzanti Caffè), "Intrecci" (dell'artista cinese Zehui Xu, a Luogo Arte Contemporanea) e "Torn Curtain buongiorno, buonasera" (collettiva dello Studio la Città che approfondiremo nelle prossime settimane). In periferia sud troviamo l'esposizione "Proven-

go da dove mi trovo" (di Fabio Sandri, ad Artericambi) e due rassegne fotografiche a Eataty Art House (la personale di Newsha Tavakolian "And they laughed at me" e la finale della seconda edizione del Premio E.ART.H.). Tra le mostre visitabili nel vasto territorio provinciale si segnalano, a Garda, "Il canto del lago" (di Fernando Pietròpoli, a Palazzo Carlotti, fino al 10 aprile), a Laveno, "Lorenzo Taini. Wallpapers for your phone #10" (da Mazzacana Gallery, fino al 28 aprile), a Peschiera, "Intorno alla felicità" (personale di Athos Faccincani, nella Palazzina Storica del parco Catullo, a Soave, "Cracking In Love" (con allestimento per le vie cittadine) e, a Legnago, "Memorie d'infinito" (di Tobia Ravà, alla Casa Museo Fondazione Fiorini).

DOMENICA ALLE 19 PER I 50 ANNI DI GEMELLAGGIO CON SALISBURGO

Filarmonico, speciale concerto gratuito

Per i Carmina Burana di Carl Off il coro Amadeo con 180 giovani e l'orchestra di Hallein

Festeggiare insieme alla cittadinanza veronese l'importante traguardo dei 50 anni di gemellaggio tra le città di Salisburgo e Verona. Per farlo, domenica 7 aprile alle 19 al Teatro Filarmonico, è proposto lo speciale concerto gratuito 'Carmina Burana' di Carl Off.

Sul palco veronese, in arrivo da Salisburgo, si esibiranno il coro Amadeo con 180 giovani, le voci bianche di S. Carlo Borromeo, l'orchestra da camera di Hallein, l'Ensemble di fiati e percussioni dell'Università Mozarteum. Dirige Moritz Guttman. L'evento è stato presenta-



Il Filarmonico ospita il concerto gratuito "Carmina Burana"

to questa mattina dall'assessora alla Cultura e Turismo Marta Ugolini insieme all'ambasciatrice onoraria della musica nell'ambito del gemellaggio tra le città di Verona e Salisburgo Margot Kap-

fenberger.

"Verona è gemellata con Salisburgo dal 1973 – dichiara l'assessora alla Cultura e Turismo Marta Ugolini – e questo storico legame ha nella cultura e nella musica un elemento

che lo nutre e lo tiene insieme.

Ci apprestiamo ad ospitare un'ampia delegazione della città di Salisburgo con musicisti e professori d'orchestra. Un'occasione per rinsaldare e unire i rapporti tra le due città, con momenti di scambio culturale, nell'apprezzamento dei rispettivi patrimoni artistici, delle affinità e diversità che uniscono Verona e Salisburgo.

Anche attraverso il Festival Mozart abbiamo visto le potenzialità di uno sviluppo in chiave internazionale che si rinsalda attraverso iniziative come questa".

AL RISTORI VENERDÌ NUOVO SPETTACOLO CON COREOGRAFIE INEDITE

Ballade anni '80 procura vertigini

Un nuovo spettacolo con coreografie inedite, firmato dalla MM Contemporary Dance Company, in scena al Teatro Ristori venerdì 5 aprile.

I brani, interpretati accompagneranno il pubblico in un viaggio tra generazioni diverse: BALLADE è un ritratto a tutto tondo degli anni Ottanta, decennio che ha ormai perso i suoi confini temporali per diventare simbolo di un'epoca, mentre ELEGIA è

ambientato e racconta la nostra epoca attuale, periodo che mai come ora porta vertigine e smarrimento, ma anche la rinnovata speranza di un nuovo inizio.

Venerdì 26 aprile saranno Saburo Teshigawara e Rihoko Sato a chiudere la stagione di danza al Teatro Ristori

Un adagio di Mahler, Beethoven, Mozart, Rachmaninov, Bruckner, Bach e poi largo e adagio... uno spettacolo



Un'esibizione della Contemporary Dance Company

nel quale la realtà e i pensieri spariscono, fondendosi in una danza sospesa nello spazio. Lo spettacolo è realizzato con il supporto di Agency for Cultural Affairs of Japan.

Tutti gli spettacoli iniziano alle 20:30 ma le porte saranno aperte già dalle 19:00 per un aperitivo nel nostro bistrot /diciotto - ventidue/ nel foyer al primo piano.

CALCIO. MERITATO PAREGGIO A CAGLIARI, MA LA TESTA È GIÀ AL GENOA

All'Hellas è rimasto l'amaro in bocca

In vantaggio con un gol di Bonazzoli: ma perché è stato utilizzato con il contagocce?

Missione compiuta. Il Verona torna da Cagliari imbattuto al termine di una sfida che lascia tanti rimpianti per i gialloblù. Avanti grazie ad un gol di Bonazzoli, a proposito è un mistero il fatto che si sia utilizzato sinora con il contagocce l'attaccante bre sciano, l'Hellas si è fatto riprendere a metà ripresa con la rete dell'ex, quella del giovane centrocampista ghanese Sulemana. Sia chiaro sin da subito. Il pareggio è un buon risultato, in molti lo avrebbero firmato alla vigilia. Ma visto il film della gara resta l'amaro in bocca. Passato in vantaggio il Verona ha avuto due ghiotte opportunità, anzi sarebbe meglio dire, due mastodontiche palle gol, per chiudere la contesa. Prima del riposo Folorunsho si è ritrovato a tu per tu con Scuffet ma la conclusione del centrocampista è stata respinta con il corpo dal portiere sardo. Lo stesso dicasi nella ripresa. Il Verona aveva anche trovato la rete del raddoppio annullata per una questione di centimetri per fuorigioco di Lazovic. Ma una manciata di minuti dopo, sempre sui piedi del serbo, è arrivata l'altra occasione clamorosa. Ancora una volta un ispirato Bonazzoli aveva condotto un contropiede di grande efficacia. Perfetto l'assist dell'attaccante



Federico Bonazzoli

per Lazovic che ancora una volta, tutto solo davanti alla porta sarda, si vedeva la conclusione respinta dall'uscita di Scuffet. Un pareggio, dunque, assolutamente meritato, blindato nel finale da un grande intervento di Montipò su un tiro beffardo di Luvumbo, il più pericoloso degli attaccanti di casa. E allora è il caso di dire che tanto tuonò che non piovve. Perché quella trascorsa è stata una giornata transitoria in chiave corsa salvezza. Se Cagliari e Verona alla fine non si sono fatte male, stessa sorte per Sassuolo e Udinese che al Mapei di Reggio Emilia hanno raccolto un punto a testa. Punticino guadagnato anche dal Frosinone, impegnato al Ferraris con il Genoa e dal Lecce che è riuscito a bloccare la corsa della Roma di De Ros-

si. Difficile pensare che l'Empoli potesse guadagnare qualcosa dalla trasferta di Milano con l'Inter e l'unico possibile verdetto è la resa della Salernitana, sconfitta con un pesante passivo dal Bologna. Tutto come prima, dunque, nessuna ipoteca sulla salvezza ed è questo che aumenta il rammarico in casa Hellas che con tre punti avrebbe potuto portarsi in posizione di grande vantaggio. Ma il pareggio, come detto, alla vigilia era auspicabile con il solo Baroni deciso a giocarsi il tutto per tutto. Perché la formazione iniziale in Sardegna a questo faceva pensare. Un tridente decisamente offensivo con Bonazzoli vertice centrale, Noslin a destra e il baby Mitrovic a sinistra. Coraggio che via via si è affievolito. Il cambio di Bonazzoli con Suslov ha tolto profon-

dità al gioco dell'Hellas e fatto guadagnare metri importanti al Cagliari. La triplice mossa di Ranieri, dentro contemporaneamente Sulemana, Prati e Oristanio, ha poi fatto il resto, facendo girare di fatto la partita e regalando ai sardi il finale con il quale hanno trovato prima la palla del pareggio e poi sfiorato il sorpasso. Con il senno di poi son piene le fosse e dunque è difficile ipotizzare quello che sarebbe accaduto lasciando in campo Bonazzoli ma, il dato di fatto, è che il Cagliari ha concluso in crescita e il Verona sulle ginocchia. Dettagli di una partita intensa e che alla fine ha soddisfatto tutti. Verdetto solo rimandato ma la netta sensazione che nella volata salvezza sia l'Hellas a poter avere lo scatto migliore.

Mauro Baroncini

CICLISMO. SUCCESSO TREVIGIANO ALLA CORSA INTERNAZIONALE DI NEGRAR

Palio del Recioto, sorride Pinarello

Si conferma tra i migliori under 23 del mondo. Battuto in volata il colombiano Pescador

Confermando il feeling con il percorso tra i vigneti veronesi che lo videro già sul podio nel 2023, il 20enne di Conegliano Alessandro Pinarello (VF Group - Bardiani CSF - Faizanè) ha vinto il 61° Palio del Recioto, corsa internazionale riservata ai migliori Under 23 del mondo.

Nello sprint a due, l'atleta trevigiano ha avuto la meglio sul colombiano Diego Pescador (GW Erco Shimano), mentre l'austriaco Sebastian Putz (Tirol KTM Cycling Team), dopo il piazzamento al Giro del Beldere, ha chiuso la sua due giorni italiana con un bel terzo posto.

La classica organizzata dalla Valpolicella B.E.S.T. del Presidente Alessandro Comin Chiaramonti torna così a parlare italiano cinque anni dopo l'exploit di Matteo Sobrero. E grande soddisfazione anche per la famiglia Reverberi, che dopo aver visto i suoi due atleti nelle piazze d'onore dell'edizione 2023, riesce a portarsi a casa l'ambito cimelio. Il plotone dei 166 atleti che si sono presentati ai nastri di partenza, ha regalato grande spettacolo lungo i 148 chilometri in programma sulle strade della Valpolicella; la "corsa dei sogni" è vissuta sulla lunga fuga di un



Alessandro Pinarello sul podio. Sotto, la volata vincente sul colombiano Pescador (foto Giambattista Cailotto)



sestetto di coraggiosi composto da Pietro Sterbini (Technipes), Mate Hadden (Ara Skip), Marco Palomba (General Store), Roman Ermakov (CTF), Sebastian Putz e Simen Evertsen (Tirol KTM).

Lungo la salita finale che conduce al GPM di Fia-

mene i migliori del gruppo hanno riassorbito gli attaccanti: a fare la differenza in salita sono stati Alessandro Pinarello (Bardiani) e il colombiano Diego Pescador (GW Erco Shimano) che si sono presentati con un vantaggio minimo sui più immediati inseguitori sul-

la retta d'arrivo. Allo sprint, ad avere la meglio è stato il ventenne trevigiano Alessandro Pinarello che ha così riportato il tricolore sul gradino più alto del podio di Negrar di Valpolicella. A regolare gli inseguitori è stato l'austriaco Sebastian Putz (Tirol KTM).

VERTICE DEL COMITATO DI GESTIONE DEL DISTRETTO DI PESCA NORD ADRIATICO

Granchio blu, un piano d'emergenza

Approvato un pacchetto di proposte e un sistema di incentivi per la sua cattura

Si è svolto, in videoconferenza, il vertice del Comitato di Gestione, del Gruppo Tecnico e del Comitato Consultivo del Distretto di Pesca Nord Adriatico, convocato dall'assessore alla Pesca della Regione del Veneto, Cristiano Corazzari, e che riunisce le tre Regioni di Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Vi hanno partecipato anche gli assessori dell'Emilia Romagna Alessio Mammi (Agricoltura e Agroalimentare) e del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier (Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche).

Il Comitato di gestione del Distretto di Pesca del Nord Adriatico ha approvato un documento con un pacchetto di proposte al fine di fronteggiare l'emergenza provocata dalla proliferazione del Granchio blu. In sintesi: la dichiarazione dello Stato di emergenza nazionale come strumento amministrativo per attuare misure eccezionali; una maggiore semplificazione amministrativa; la convocazione periodica di un tavolo tecnico ministeriale assieme a Regioni e associazioni di categoria per studiare le strategie di gestione dell'emergenza e per predisporre un Piano nazionale di controllo del granchio blu; la nomi-



Per il granchio blu è emergenza. Nel riquadro, l'assessore Corazzari

na di un Commissario ad acta e la messa a sistema di un pacchetto di incentivi alla cattura anche impiegando i fondi messi a disposizione dalla programmazione europea 2021-2027 del FEAMPA. E ancora la sospensione del pagamento dei canoni concessori per gli allevamenti, e l'aumento delle risorse messe a disposizione dal Masaf oppure l'individuazione di un criterio di priorità per le aree più colpite.

“Durante l'incontro è stato fatto il punto sull'emergenza granchio blu ora che la specie si è risvegliata dopo il riposo invernale - spiega l'assessore alla Pesca della Regione del Veneto e coordinatore del Distretto, Cristiano Corazzari -. Sono settimane importanti per mettere in campo tutte le azioni possibili per cercare di

affrontare la stagione estiva nel migliore dei modi. La situazione è difficile e disomogenea, ma nelle aree del Delta del Po è drammatica, con la produzione di molluschi azzerata, pescatori che non hanno seminato, imprese e famiglie senza redditi. Per questo come Distretto di Pesca del Nord Adriatico abbiamo approvato questo documento con un pacchetto di richieste urgenti. Non c'è più tempo, per salvare le nostre produzioni ittiche locali di eccellenza e per salvare le nostre tradizioni è necessario mettere in campo azioni incisive, e sostegni rilevanti”. “Oltre alle risorse statali, nell'ambito dei fondi stanziati dal FEAMPA 2021-27 si possono trovare mezzi per sostenere le attività e gli strumenti di raccolta e smaltimento

del granchio blu, soprattutto per gli esemplari giovani e per le femmine che non hanno mercato, permettendo così il ripristino della biodiversità e la tutela del turismo balneare - aggiunge Corazzari -. Per questo chiediamo al Ministero dell'Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del FEAMPA, di accelerare i tempi di emanazione delle disposizioni attuative necessarie per aprire poi i bandi regionali. È in atto un cambiamento degli ecosistemi lagunari e degli ambienti di transizione non facilmente reversibile per questo è necessario unire le forze e mettere a sistema tutti gli strumenti. Ringraziamo il Governo per quanto ha fatto fino ad ora, ma è necessario accelerare i tempi e mettere in campo maggiori risorse”.

CELEBRATI I PRIMI 40 ANNI DI PRESENZA A GREZZANA

Just Italia tra cosmetica e benessere

Ai vertici nel settore della vendita diretta a domicilio con la distribuzione di prodotti svizzeri

Just Italia S.p.a., ai vertici nel settore della vendita diretta a domicilio con la distribuzione dei cosmetici svizzeri Just, ha celebrato i "primi 40 anni" di presenza in Italia e di crescita costante. Costituita nel 1984 a Grezzana, in provincia di Verona, la società ha sempre rivolto particolare attenzione alle donne, alle loro esigenze di benessere, lavoro qualificato, prospettive, con un impatto positivo per l'intera società. Per questo, il titolo dell'incontro che si è tenuto a Grezzana per celebrare l'anniversario, moderato dalla giornalista Elena Giordano, è stato, non a caso, "Empowerment femminile e differenziale competitivo".

Ne ha parlato il Presidente di Just Italia Marco Salvatori, ripercorrendo il cammino imprenditoriale che ha portato il gruppo Just Italia, oggi, a un fatturato di 145 milioni di Euro, a posizioni di vertice nel mercato italiano della vendita diretta a domicilio di cosmetici, a una dimensione internazionale che vede la gestione diretta, oltre all'Italia, dei mercati di Austria, Croazia, Slovenia, Spagna.

Presenti all'incontro autorevoli esperti quali il Professor Luca Quaratino - Docente di Organizzazione aziendale e gestione Risorse Umane presso



La sede di Just Italia a Grezzana

l'Università IULM di Milano e il dottor Matteo Zanibon, Key account della società di ricerca GfK NIQ che hanno fornito, rispettivamente, una interpretazione sociologica della vendita diretta a domicilio e dei suoi professionisti, nonché una panoramica del mercato cosmetico e dello specifico comparto distributivo, del brand Just e del suo posizionamento. A testimonianza, anche i dati di Just Italia, dove il 94% dei 27.000 Consulenti incaricati alla vendita diretta a domicilio è costituito da donne, con il 55% di età compresa fra 41 e 60 anni.

Uno degli aspetti più significativi che emerge dall'analisi del mercato italiano è l'invecchiamento della popolazione che, secondo la rielaborazione GfK NIQ su dati Istat, nel 2031 registrerà + 3 milioni

di over 55enni e, per contro, una riduzione di 4,6 milioni di under 55, con impatto significativo anche sulla composizione dei nuclei familiari. Sorprendentemente, l'aumento dell'età sembra portare con sé anche una maggiore propensione a spendere per il benessere, la cura di sé e la cosmesi, evidenziato dal + 37% della popolazione. Quanto alla vendita diretta a domicilio, settore che nel 2023 ha coinvolto ben 7,4 milioni di acquirenti, i punti di forza sembrano essere la possibilità di provare i prodotti e di conoscerne di nuovi (18-19%), una migliore esperienza di acquisto (17%) e la possibilità di avere informazioni esaustive (15%). Elementi "solidi" che Just Italia ritrova nell'identikit delle proprie consumatrici che hanno

partecipato e partecipano con entusiasmo ai 630.000 Party (gli incontri di benessere Just a domicilio) organizzati ogni anno in Italia. Gli utilizzatori dei prodotti Just (ben 5 milioni nei 12 mesi interessati dalla ricerca) riconoscono nei cosmetici svizzeri distribuiti da Just Italia significativi elementi di efficacia (30%), qualità (26%), naturalità (23%), elementi di benessere per l'intera famiglia (23%). La ricerca GfK NIQ testimonia l'eccellente rapporto fra i consumatori e prodotti Just, basti pensare che il 91% esprime voti molto alti in termini di gradimento e ben 7 su 10 li consiglierebbero ad altri.

La ricerca ha riconfermato l'apprezzamento per il "Party Just", che Just Italia ha sempre proposto come unico canale di contatto e distribuzione

LUPATOTINA GAS E LUCE PROPONE UN'OFFERTA A TUTTA LA PROPRIA CLIENTELA

Luce, finisce il servizio di maggior tutela

Da luglio solo i clienti vulnerabili potranno usufruire del percorso previsto dall'autorità

Dal primo luglio 2024 anche per l'energia elettrica termina il mercato tutelato. Si completa, in questo modo, il percorso già avviato con il gas lo scorso dicembre della completa liberalizzazione dei mercati energetici in Italia. Tuttavia, le variabili in gioco sono ancora diverse e, come spesso accade, stanno generando molta confusione tra gli utenti che, in molti casi, non sanno come comportarsi.

Solamente i clienti identificati come "vulnerabili" (coloro che hanno più di 75 anni o sono soggetti con disabilità ai sensi della Legge n. 104 o sono beneficiari del bonus sociale) avranno la possibilità di usufruire delle condizioni definite dall'Autorità.

Tutti gli altri clienti, che ad oggi sono nel servizio di maggior tutela, dovranno scegliere un fornitore nel mercato libero. Se non faranno nessuna scelta entro fine giugno, finiranno automaticamente nel servizio di tutele graduali con il fornitore a cui, nelle scorse settimane, è stato assegnato il servizio secondo apposite procedure concorsuali.

Ad oggi le condizioni di fornitura del servizio di tutele graduali non sono del tutto stabilite e saranno oggetto di continui aggiornamenti, soprattutto

*Gli sportelli di Lupatotina Gas e Luce*

to nella definizione della quota fissa in base al numero di clienti che resteranno nel mercato tutelato in prossimità di fine giugno 2024.

Nell'incertezza di questo periodo, molti operatori si stanno effettuando numerose telefonate per proporre offerte, spesso a prezzo fisso e limitate nel tempo, facendo apparire le condizioni particolarmente vantaggiose.

Lupatotina Gas e Luce propone a tutta la propria clientela di energia elettri-

ca un'offerta variabile legata al PUN (prezzo unico nazionale), l'indice di prezzo della borsa italiana a cui si riferiscono tutti i fornitori di energia.

Le condizioni dell'offerta di Lupatotina Gas e Luce sono molto chiare e prevedono uno sconto del 20% sulla quota fissa. Viene previsto anche uno sconto di 12 euro annui in caso di scelta del recapito delle bollette a mezzo e-mail e un ulteriore sconto di 12 euro annui scegliendo di domiciliare il paga-

mento delle bollette presso la propria banca.

Lupatotina Gas e Luce ha raggiunto nel tempo una forte credibilità presso tutta la propria clientela, mantenendo un costante trend di crescita che è proseguito anche per tutto l'anno 2023, sia per il servizio di gas che di energia elettrica. Con i suoi sportelli presenti sul territorio, offre una presenza e un supporto a tutti i suoi clienti ai quali rinnova l'invito a non sottoscrivere offerte proposte da venditori poco corretti (che spesso si spacciano per dipendenti di Lupatotina Gas e Luce) prima di aver fatto le dovute verifiche.

I nostri sportelli rimangono sempre a disposizione per ogni dubbio e chiarimento.